



ANTIRICICLAGGIO

carichi di lavoro e responsabilità: in volo serve il paracadute!

Il **19 gennaio 2026** si è svolto un incontro tra la **Fabi**, le altre Organizzazioni Sindacali e la Delegazione di Cassa Centrale Banca, con la partecipazione del **Chief AML Officer di Gruppo Marco Rago**. L'incontro è stato da noi richiesto a seguito delle numerose segnalazioni pervenute dai colleghi sulle **criticità operative** legate alla gestione dell'**antiriciclaggio** nella rete.

Le Organizzazioni Sindacali avevano già anticipato a Cassa Centrale le difficoltà quotidiane di **gestori, settoristi AML, sportellisti e direttori di filiale**, alle prese con **carichi di lavoro elevati**, continue richieste di integrazione documentale e tempi insufficienti per svolgere analisi approfondite, con il rischio di controlli frettolosi pur di non bloccare l'operatività della clientela.

A questo si aggiungono una **formazione non sempre adeguata alla complessità della materia** e sistemi informatici che generano ancora **numerosi falsi positivi** aumentando ulteriormente il carico sulla rete. Su questo punto la Fabi ha sottolineato che **la formazione a distanza, da sola, non è sufficiente**: su una materia così complessa è necessario affiancare **momenti di confronto diretto e un reale coinvolgimento dei colleghi**, per chiarire dubbi operativi, condividere responsabilità e rendere il presidio AML realmente efficace.

La FABI ha posto, prioritariamente, il tema delle **responsabilità individuali**, sia per i **Referenti AML di banca** sia per i **settoristi AML di primo e secondo livello**, oltre alle preoccupazioni per i **profili di rischio penale** in assenza di condizioni organizzative adeguate. I colleghi **non possono essere abbandonati** nel gestire un presidio così delicato: il gestore è prima di tutto un **consulente bancario al servizio di soci e clienti con degli obiettivi da perseguire** e con portafogli che superano spesso i **2.000 clienti**. Non è realistico immaginare controlli approfonditi senza un forte supporto strutturale. Abbiamo a tal fine richiesto che, a livello di BCC o di Gruppo, venga strutturato uno specifico servizio AML dedicato unicamente al supporto del gestore che è "in prima linea".

La Funzione AML di Cassa Centrale ha illustrato il percorso di **riorganizzazione dell'organigramma** e le misure di efficientamento in corso, tra cui un nuovo sistema di **Transaction Monitoring** per ridurre i falsi positivi, la **diminuzione delle istruttorie sui bonifici da/verso Paesi ad alto rischio** e i miglioramenti sui processi **KYC e SOS**, anche grazie all'uso crescente degli aggiornamenti da remoto (documento identità, etc).

Ci è stato inoltre presentato il progetto **Next Gen KYC**, pensato per **semplificare e rendere più uniforme l'adeguata verifica della clientela** in tutto il Gruppo, attraverso un **questionario unico per cliente, una piattaforma centralizzata e maggiori automatismi nei percorsi autorizzativi**, calibrati sul livello di rischio. L'obiettivo dichiarato è **ridurre le attività manuali e alleggerire il carico operativo sulla rete**, con messa a regime prevista **entro giugno 2027**.

Pur riconoscendo l'importanza degli interventi avviati, la FABI ha sottolineato che, ad **oggi, l'impatto dell'AML sulla rete resta eccessivo**: l'obiettivo è comune, ovvero, garantire il pieno rispetto della normativa, senza trasformare le filiali in un imbuto di procedure e responsabilità.

Trento, 19 gennaio 2026

La Delegazione Nazionale FABI Gruppo CCB

